

l'esperanto

revuo de itala esperanto-federacio

Anno 32 - Numero 4

30 aprile 2001

*Questa rivista viene inviata in omaggio a tutti gli europarlamentari italiani, per tenerli costantemente informati sul problema della comunicazione in Europa, sulle attività del movimento per la lingua internazionale esperanto e sulle proposte da questo presentate.
A tale scopo è particolarmente dedicata la rubrica "L'Europa e la Lingua".*



Trieste - Le Rive

L'ESPERANTO

Organo della FEI - Federazione Esperantista Italiana
Organo de IEF - Itala Esperanto-Federacio

Ente Morale con D.P.R. 28-6-56 n. 1720

Direttore responsabile/ Leĝe respondeca direktoro:
Umberto BROCCATELLI

Redattore / *Redaktoro*: Umberto BROCCATELLI
Via G. Brodolini 10, I-00139 Roma - Tel. 06.87.13.50.19
(anche fax, previo avviso telefonico / *riceveblas ankaŭ faksoj, sed necesas telefona antaŭanonco*). Posta elettronica / *e-poŝto*: u.broccatelli@tiscalinet.it / u.broccatelli@libero.it

Corredattore / Kunredaktoro: Carlo SARANDREA
Via di Porta Fabbrica 15, I-00165 Roma - Tel.-fax 06.63.28.39

Amministrazione / Administreto:
Fei - Via Villoresi, 38 - I-20143 Milano - Tel./fax 02.58.10.08.57 - c/c post. / *pĉk* 37312204
Banca (*bankkonto*): Banco Ambrosiano Veneto, Milano 0002, Cod. ABI 03001, CAB 01602, n. conto 36255-62
Conto UEA / *UEA-konto*: *ief-a-p*
Posta elettronica: *f.esp.it@infinito.it*
Internet: *http://www.esperanto.it*

Comitato esecutivo della Fei / Plenuma komitato de Ief:
Giordano FORMIZZI, presidente / *prezidanto*
Renato CORSETTI, vice-presidente / *vicprezidanto*
Gustavo BONVECCHIATO, segr. gen. / *ĝen. sekretario*
Gianfranco POLERANI, cassiere / *kasisto*
Laura BRAZZABENI, insegnamento / *instruado*
Alessandro SIMONINI, congressi / *kongresoj*
Fabrizio PAGLIAROLI, informazione / *informado*

Pubblicazione riservata agli Associati

Quote associative 2001:	Lire	Euro
Associato ordinario	50.000	25,82
Associato sostenitore	150.000	77,46
Associato garante	500.000	258,20
Associato fino a 25 anni	25.000	12,91
Associato familiare	25.000	12,91

Tutte le quote, tranne quella di Associato familiare, danno diritto a ricevere la rivista.

Agli Associati sostenitori sarà inviato in omaggio un libro; agli Associati garanti è offerta l'iscrizione gratuita al Congresso nazionale.

Le iscrizioni si ricevono presso i Gruppi locali oppure direttamente presso l'amministrazione Fei.

La IEJ (Itala Esperantista Junularo - Gioventù Esperantista Italiana) è la sezione giovanile della Fei. Ne fanno parte gli Associati fino all'età di 30 anni. A cura della IEJ sono redatte le pagine di *Nova Sento* all'interno della rivista.

Registrazione al Tribunale di Milano n. 85 del 27 febbraio 1970

Stampa: Elettrongraf - Via Dina Galli, 5 - 00139 Roma tel. 06.87.13.62.64

In copertina: Trieste - Le Rive

Anno 32 - N. 4

30 aprile 2000

De Triesto al Eŭropo

Jam en la titolpaĝo oni memorigas pri la ĉi-jara nacia kongreso, okazonta en Triesto de la 28a de julio ĝis la 1a de aŭgusto. Sed pri ĝi oni donas allogajn informojn je p. 5 kaj je p. 4, per kiuj vi jam povas plani viajn ekskursojn.

Je p. 4 vi trovas ankaŭ sciigon pri la naskiĝo de inform-agentejo de IEF, kiu nomiĝas DISVASTIGO, kaj ĝuste celas disvastigi informojn pri Esperanto tra la itala gazetaro.

Je p. 3 aperas raporto pri la marta kunveno de la IEF-estraro.

Pri eŭropaj aferoj vi trovas multon en p. 6-7-8: alvokon por starigo de Brusela Oficejo de EEU; tekston kaj muzikon de Eŭropa Himno (ĉu ni povos kanti ĝin en Triesto kaj, venontjare, en Verono?); la aktualigitan Pirlot-liston. Krome je p. 10 estas raporteto pri esperanto-agado ĉe eŭropa Forumo. Abundaj estas la recenzoj kaj la leteroj de legantoj.

En la rubriko *Tramonde*, krom pluraj sciigoj pri internacia aktivado, vi trovas ankaŭ anoncon pri baldaŭa esperantista geedziĝo, kun niaj plej koraj bondeziroj!

(Red.)

Associati sostenitori 2001

(Il primo elenco è stato pubblicato nel n-ro 2)

- 8) Giuliana BASTOGI ROSSOCCI, Livorno
- 9) Vittorio DALL'ACQUA, Milano
- 10) Giovanni DOLFI, Pistoia
- 11) Anna Maria FAIELLA, Padova
- 12) Aldo FOÀ, Milano
- 13) Giordano FORMIZZI, Verona
- 14) Maria Teresa MALATESTA, Vasto
- 15) Nicola MINNAJA, Roma
- 16) Lidia NERI LAMI, Livorno
- 17) Gianpiero RODARI, Milano
- 18) Aldo TACCANI, Milano
- 19) Laura VIRGILIO, Napoli

Offerte alla FEI (al 19/4/2001)

<i>Precedenti (4/2/2001)</i>	L. 254.200
Maria Teresa MALATESTA	" 44.000
Gruppo di Livorno	" 24.000
N.N.	" 38.000
Varie inferiori a 20.000	" 36.900
Gruppo di Mirandola	" 300.000

Totale Lire 697.100

=====

RIUNIONE DEL COMITATO ESECUTIVO

Il 23 marzo, a Massa, si è riunito il Comitato esecutivo della FEI.

Dopo l'approvazione del verbale della riunione precedente, i principali argomenti trattati sono stati i seguenti:

- Brazzabeni e Tantin vengono riconfermate come *komitatanoj* nel comitato dell'UEA.
- Polerani presenta il bilancio al 31-12-2000 e illustra l'incidenza che su di esso ha avuto la donazione dell'immobile di Torino. Il CE approva il bilancio e si riserva di presentarlo al prossimo Consiglio Nazionale per la relativa approvazione.

- Numero speciale della Rivista: il CE ratifica le decisioni precedentemente prese per posta elettronica (numero di copie: 4000; costo 3 880 000 lire più IVA al 4%). In seguito, per altri futuri casi urgenti, il Comitato potrà prendere decisioni con consultazioni per posta elettronica e poi ratificarle ufficialmente nella prima riunione successiva di Comitato o di Consiglio.

- Inserzioni a pagamento su periodici: i prezzi richiesti, se confrontati con la diffusione delle riviste, sono stimati esorbitanti e non vengono accettati. L'argomento resta però aperto per altre eventuali possibilità.

- Il Comitato Esecutivo raccomanda al Consiglio Nazionale di prefinanziare il *Compact Disc* del Gruppo di Torino per l'insegnamento plurilingue dell'esperanto. Il disco era stato presentato il giorno precedente nel Consiglio del Fondo Marelli e il Consiglio lo aveva trovato interessante e utile per il movimento, seppure non in linea con gli obiettivi del Fondo e, quindi da esso non finanziabile.

- Il corso *e-mail* KIREK verrà sostituito dal corso KEK, di origine tedesca.

- Brazzabeni tradurrà in italiano l'opuscolo dell'UEA sulle candidature ai premi Nobel, che, in degna veste tipografica, sarà fatto avere, anche con l'aiuto dei gruppi, alle persone che possano esercitare influenza sulla presentazione di candidature.

- La prossima riunione del Comitato Esecutivo si terrà a Trieste sabato 28 luglio per programmare l'ordine degli interventi al Congresso Nazionale, mentre, come di consueto, **il 30 luglio alle ore 18, cioè appena noti i nomi degli eletti, si riunirà il nuovo Consiglio Nazionale** che dovrà eleggere il nuovo Comitato Esecutivo. **L'invito a presentarsi a questa riunione è già fin d'ora rivolto a tutti coloro che si sono candidati.**

Gustavo Bonvecchiato

PREMIO MARELLI 2001

Il 24 marzo, nel palazzo comunale di Massa, presenti 5 dei 6 consiglieri, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Fondo Marelli. È stato approvato il verbale della precedente riunione, esaminata, analizzata e approvata la situazione finanziaria e contabile, fino al 1° febbraio 2001, stanziato un contributo spese per l'invio a Strasburgo di un gruppo di liceali di Roma e assegnato a Giovanna Ambrosetto il Premio Marelli 2001, consistente nel rimborso delle spese di partecipazione al congresso giovanile di Strasburgo.

Il Consiglio ha respinto la richiesta di un finanziamento per l'edizione del CD del Centro di Torino, in quanto ciò non rientra nelle finalità del Fondo. Tuttavia questo CD, per le sue finalità, viene apprezzato dal Consiglio e sarà quindi caldamente raccomandato alla FEI con il suggerimento di pre-finanziarlo acquistandone un certo numero di copie prima della sua uscita.

La decisione in merito al cambio di *provider* per il sito web viene rinviata alla FEI.

Il consiglio ha cancellato alcuni progetti fermi da tempo, quali pubblicità a pagamento, informazione di massa, libretto IEJ, mentre viene approvata una ristampa aggiornata di 1000 copie di «*Esperanto: dati e fatti*», da far recapitare al domicilio di parlamentari e inviare a licei, soci isolati e gruppi.

G. B.

È NATA “DISVASTIGO”

È nata “DISVASTIGO”, la nostra agenzia di stampa. L'agenzia è stata pensata per fornire notizie ed informazioni sul problema della comunicazione; sugli episodi di discriminazione e anche d'intolleranza linguistica; sui disagi, infortuni e, addirittura, disastri, causati dalla difficoltà di comprensione; sulla auspicabile democrazia linguistica. “Disvastigo” affronterà, inoltre, il tema del degrado sempre maggiore della lingua italiana, causato dall'uso smodato di termini inglesi e segnalerà le iniziative che vengono prese in Europa a difesa delle lingue e delle culture.

Questi sono i temi che, con il numero zero, redatto da Giorgio Bronzetti e inviato a svariate testate giornalistiche, sono stati proposti agli operatori dell'informazione scritta e parlata. Con il primo comunicato stampa “Disvastigo” ha rilanciato il nostro rimedio: l'adozione di una lingua non etnica pensata come internazionale, quindi già internazionale come lessico e come struttura logica, non glottofaga, di facile apprendimento, l'Esperanto. Si è ribadito che è la prima volta nella storia dell'umanità che un disegno linguistico, lanciato da un solo uomo, si è diffuso in tutto il mondo divenendo, in tal modo, la lingua viva e naturale di una comunità che l'ha fatta propria, spinta dal desiderio di comprendersi attraverso una lingua comune, cioè di tutti e di nessuno. Una lingua che dopo più di cento anni dalla sua nascita, con due guerre mondiali e dittature non certo favorevoli verso una lingua di pace e di democrazia, esiste ancora ed è così diffusa.

È per contribuire a rilanciare con vigore e convinzione la validità dell'offerta Esperanto, rispetto al problema della comunicazione, che ci siamo dotati dello strumento agenzia di stampa. Il contributo e la collaborazione di ogni singolo esperantista e dei gruppi organizzati saranno molto preziosi per tutti noi.

Da qui l'invito, per realizzare una collaborazione stabile, a contattare i responsabili di “Disvastigo”: il promotore, *Giorgio Bronzetti, Viale Aldo Moro, 37 - 66013 Chieti, gbronzetti@infinito.it tel/fax 0871561301*; il direttore responsabile *Umberto Broccatelli, Via G. Brodolini, 10 - 00139 Roma, u.broccatelli@libero.it tel/fax 0687135019*; il direttore editoriale *Marco Menghini, Piazzale Pascucci, 2, 62019 Recanati MC menghini.marco@libero.it tel. 071980627*.

Marco Menghini

70a Itala Kongreso de Esperanto - Trieste, 28 julio - 1 aŭgusto 2001 Mendo de ekskursoj

		<u>It.liroj</u>
Sabato 28 julio 2001		
Veturado de Zagrebo al Triesto per privata aŭtobuso	Posttagmeze	35.000
Promenado tra la urbo	Posttagmeze	senpage
Dimanĉo 29 julio Promenado tra la urbo (nur por eksterlandanoj)	Posttagmeze	senpage
Lundo 30 julio Boata ekskurso al <i>Muggia</i> : vizito de la venecia urbeto	Matene	14.000
Vizito de Muzeo pri milito por paco <i>D. de Henriquez</i> (aŭtobuse)	Matene	3.000
Ekskurso al: Giganta kaj Ursa Grottoj, kaj preĝejo de <i>Monrupino</i>	Posttagmeze	15.000
Mardo 31 julio		
Vizito de Muzeoj <i>Morpurgo</i> kaj <i>C. Schmidl</i> (piedire)	Matene	senpage
Boata ekskurso al <i>Muggia</i> : vizito de la venecia urbeto	Posttagmeze	14.000
Boata ekskurso al <i>Grignano</i> : vizito de la Kastelo kaj Parko de <i>Miramare</i> kaj de la Mara Muzeo de WWF	Posttagmeze	20.000
Boata ekskurso al <i>Grignano</i> : vizito de la Mara Muzeo de WWF kaj submara naĝado en la Mara Parko	Posttagmeze	25.000
BANKEDO ĉe Savoia - Excelsior Palace Hotel	Vespere	80.000
Merkredo 1 aŭgusto		
Tuttaga ekskurso al <i>Cividale</i> kaj Sanktejo de <i>Castelmonte</i> , kun tagmanĝo		60.000
Ĵaŭdo 2 aŭgusto		
Tuttaga eksk. al <i>Aquileia</i> , <i>Udine</i> , vizito de metiista fabriko kaj de vinkelo, kun tagmanĝo		65.000
<i>Pagu la menditajn ekskursojn al Pĉk n-ro 10834349 kaj sendu la ekskursomendilon kune kun kopio de pagilo al: Esperanto Trieste - CP 601 - IT-34100 Trieste Centro - Italio</i>		

70a Itala kongreso de esperanto - Trieste 28.7 - 1.8.2001

EŬROPO 2001: kulturoj - lingvoj - esperanto

kunlabore kun Triesta Komunumo - Skabeneco pri kulturo

kunlabore kun Azienda di promozione turistica di Trieste kaj C.C.I.A.A. di TRIESTE

kun la patronado de Regione Friuli-Venezia Giulia

kun la patronado kaj kontribuo de Provincia di Trieste

kun la patronado de Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco

kaj de Itala Federacio de Kluboj kaj Centroj Unesko

Vidu, en la reto, la plej lastajn informojn pri la kongreso: <http://www.esperanto.it/fei/congresso/index.html>. Komprenoble la invito estas adresita al tiuj kiuj posedas komputilon kaj ligan al Internet, la aliaj trovos ĉi tie kelkajn informojn, sed povos certe peti al konatulo posedanto de tia teknikaĵo la eblecon ilin admiri.

La programo estas jam plejparte difinita, sed modifoj, aldonoj kaj plibonigoj estas ankoraŭ fareblaj. Pasintsemajne ni kontrolis persone kaj surloke la itineron de la unua ekskurso: tiu al Cividale kaj Sanktejo de Castelmonte. Ĉu vi permesas diri ke ĝi estos eksterordinare interesa, inkluzive de la tagmanĝo, plejverŝajne en freŝa aero, sub ombro de belaj arboj, sur montetoj de "Collio" (kaj apude glaso da vino inter la plej bonaj) ??? Ni ja ĝuis ĉion ĉi.... sed volonte kun vi refaros la tuton la 1an de aŭgusto. Pri la dua ekskurso, ĉu menciinde ke Aquileia kaj Udine apenaŭ bezonas rekomendon? Mi aŭdas viajn komentojn: "mi jam vizitis tiujn lokojn", "ha, denove Udine!". Kredu min: pri Aquileia vi ricevos tute novan impreson, vi vidos aferojn jam viditajn (eble) sed kun atentigo al novaj facetoj, pri Udine vi admiros artajn belajn kiujn antaŭe vi certe ne vidis, ĉar kutime fermitaj al publiko. Do... Vi rimarkas ke mia rakonto pri la kongreso komenciĝas per la fina parto, ne estas eraro, estas intence farita. Kaj pri la bankedo??? Ni ne spertis persone, ni donis tian taskon al la oficialaj reprezentantoj de G8, komence de marto okaze de ilia renkontiĝo en Triesto. La sama ejo, la samaj kuiristoj, eĉ la sama menuo, atendas nin multenombraj, nura diferenco estos en la etoso, multe pli alloga, vigla kaj simpatia en nia kazo. Kaj ankaŭ sen interkompreniĝaj malfacilaĵoj. Teatraĵojn permesu ne ankoraŭ malkovri, en preparo estas kelkaj ne kutimaj eroj, kiuj espereble kontentigos vin kaj permesos pasigi kelkajn horojn gaje kaj kulture. Apartan atenton ni dediĉis al programado de prelegoj: ĉiuj estos strikte en esperanto kun kelkaj eksterlandaj kontribuoj. Aliĝintoj ĝis nun estas 130; inter ili eksterlandanoj el: Aŭstrio, Belgio, Britio, Francio, Hispanio, Japanio, Kroatio, Pollando, Slovenio, Ukrainio, Usono. El tio vi komprenas kiom grave estos paroli en esperanto, konstante, kaj precipe klopodi tion kun la fremdaj gastoj; belege estus se vi prenus la taskon zorgi pri ili, helpi eventuale en la hotelo, en la restoracio. Oni diras ke pere de esperanto oni bone interkompreniĝas, interkonatiĝas, amikiĝas kun alilingvanoj, jen la momento tion pruvi kaj realigi. En la kongresejo funkcios memserva restoracio, bongusta, riĉa, je favoraj prezoj, en klimatizita salono kun rigardo al la maro. Komforte, trankvile, inter unu kongresa parto kaj la alia, sen tempoperdo. Kaj jen: dum la inaŭgura tago funkcios giĉeto por ricevi la specialan filatelan stampon sur bildkartoj pretigitaj por tiu ĉi okazo. Legu bone: temas pri 'speciala' stampo, ĉar unuafoje en Italio ĝi estos en la internacia lingvo esperanto!!! Ek de via alveno en Triesto vi ĝuos senpagan eniron ĉe la urbaj muzeoj kaj vi povos laŭplaĉe viziti tiun aŭ tiun alian, se entute vi havos tempon. En la programo oni antaŭvidas specife tri el ili, taŭgaj por kompreni multajn aferojn pri la urbo.

Por tiuj kiuj vizitos la Universalan Kongreson en Zagrebo kaj ne vojaĝos aŭtomobile, ni aranĝas komunan busan veturadon rekte al Triesto, trans Slovenio, en la fru-posttagmeza sabato. La interesitoj bonvolu TUJ kontakti nin (*vidu ĉi-sube lastminutan noton*).

Laste: pluan instigon al aliĝado, al mendo de hotelĉambro, al mendo de ekskursoj. Precipe por la hoteloj ni ne povos garantii lastmomente samajn prezojn, decida kiel eble plej rapide. Por kia ajn problemo bonvolu kontakti nin: *nored@tiscalinet.it* *testudo@adriacom.it*
esperantotrieste@adriacom.it, aŭ telefono 040-350093, 040-763244.

Ĝis revido baldaŭ en Triesto.

Edvige

Ni informas vin, ke aŭtobusa veturado de Zagrebo al Triesto, speciale organizita por UK-kongresanoj partoprenontaj en la 70a itala kongreso, kostas lirojn 35.000 (eŭrojn 18,08). Ni atendas vian mendon por sidloko. Korajn salutojn. LKK

Informoj de Eŭropa Esperanto-Unio POR OFICEJO EN BRUSELO

En pasinta novembro okazis, kiel vi scias, kunveno en Roterdamo ĉe la Centra Oficejo de UEA de eŭropaj esperanto-aktivuloj. Unu el ĉefaj temoj estis la propono starigi en Bruselo Oficejon de EEU.

Poste la temo estis longe kaj vaste debatata per e-poŝta korespondado inter la EEU-aktivuloj, kaj esploroj estis surloke faritaj, pri kostoj kaj eblecoj.

La Oficejo povus funkcii kiel oficiala sidejo de EEU kaj samtempe kiel oficejo de la Laborgrupo pri la lingva problemo en Eŭropo.

La oficejo povus starti je ia difinita minimuma nivelo, por kreski poste laŭ la kapabloj kaj la necesoj.

Sed la bazo de ĉio estas financado. Do ni eliru el la diskutoj kaj komencu konstrui.

La estraro de EEU alvenis al la decido lanĉi la ĉi suban alvokon.

ALVOKO NI KONSTRUU!

Komence de la venonta jaro ekcirkulos en dek du landoj de la Eŭropa Unio samaj monbiletoj kaj samaj moneroj. Tio konkrete montras, kiom multe nia ĉiutaga vivo, de ni civitanoj de EU, estas ligita al komunaj institucioj.

Ankaŭ ni esperantistoj estos pli kunligitaj.

Kaj tio pli bone montras la neceson de komuna Esperanto-agado en Eŭropo.

EEU celas ĝuste tion, nome antaŭenigi komunan agadon.

Por ke la Esperanto-agado eŭroponivela estu pli efika, estas necese ke EEU estu videble reprezentata tie, kie la ĉefaj organoj de Eŭropa Unio troviĝas, nome en Bruselo.

La EEU-estraro decidis provi starigi EEU-oficejon en Bruselo, kiu ebligu pli rektajn kontaktojn kun la ĉefaj eŭropaj instancoj, t.e. la Komisiono kaj la Parlamento, kaj zorgu informadon de la tre multaj ĵurnalistoj ĉiulandaj kiuj laboras en la "Eŭropa ĉefurbo".

Minimume tia oficejo, kiu devus esti ankaŭ la oficejo de la Laborgrupo pri la Eŭropa Lingvoproblemo, devus funkcii almenaŭ tri duontagojn semajne kun unu deĵoranto; pli ambicia celo estas atingi plentempan funkciadon kun salajrata persono plus unu aŭ pluraj helpantaj aktivuloj.

La ĉefa problemo estas la mono. Francoj diras ke "estas la mono tio, kio faras la militon", kaj tio validas ankaŭ por nia paca batalado.

Por certigi longedaŭran agadon de la oficejo, oni bezonas havi kapitalon, kies rento kovru la kostojn de la oficejo.

Ĉu eŭropaj esperantistoj kapablos realigi tion? Jen valora defio!

La estraro de EEU lanĉas alvokon al ĉiuj eŭropaj esperantistoj, al ĉiuj kiuj konscias pri la graveco de la eŭropa agad-kampo por la sukceso de la internaci-lingva ideo, al la landaj asocioj, al la internaciaj esperanto-organizaĵoj, por ke ili kontribuu al starigo de "Fondaĵo Eŭropo", en konto ĉe UEA.

*Provizore, dum la formala starigo-procedo de la Fondaĵo, vi rajtas sendi viajn kontribuojn al la konto **eece-p** de EEU ĉe UEA, indikante la celon, t.e. "Brusela Fondaĵo". Bonvolu samtempe informi la kasiston de EEU, s-ron Hans ten HAGEN, Middenweg 587, 1704 BH HEERHUGOWAARD Nederlando (e-poŝto: ten.hagen.esperanto@wxs.nl).*

Himno al Eŭropo (de la IX simfonio)

Muziko de Beethoven
Esperanto teksto de Broccatelli

Allegro maestoso

Kan - tu ku - ne a - mi - ka - ro, ni la ĝo - jon fe - stas nur,
 nek ri - ve - ro nek mon - ta - ro plu land - li - moj e - stas nun.
 Ho Eŭ - ro - po, hej - mo ni - a, tro daŭ - ra - dis la di - vid';
 Nun bri - le - gu be - lo vi - a, ĉi - u e - stas vi - a id'.
 Vi - a fla - go kun - fra - ti - gas ho - mojn post mi - li - ta temp',
 vi - a le - ĝo nun kun - i - gas ci - vi - ta - nojn en kon - sent'.

Gitaraj akordoj Fa+ Do 7 Fa+ Do 7 Fa+ Do+ Fa+ Do+ Fa+ Do 7 Fa+
 Fa+ Do 7 Fa+ Do+ Fa+ Do+ Fa+ Do 7 Fa+
 Fa+ Do 7 Fa+ Do+ La 7 Re - Sol 7 Do+ Fa+
 Si b+ Fa+ Do 7 Fa+ Do+ Fa+ Do 7 Fa+
 Do+ Fa+ Do+ Fa+ Do+ La 7 Re - Sol 7 Do+ Fa+
 Si b+ Fa+ Do 7 Fa+ Do+ Fa+ Do 7 Fa+

AL EŬROPO

Kantu kune amikaro,
ni la ĝojn festas nur,
nek rivero nek montaro
plu landlimoj estas nun.

Ho Eŭropo, hejmo nia,
tro daŭradis la divid'.
Nun brilegu belo via,
ĉiu estas via id'.

Via flago kunfratigas
homojn post milita temp',
via leĝo nun kunigas
civitanojn en konsent'.

Sub la ŝildo de la juro
ni vivados en konkord'.
Tio estas nia ĵuro:
unu land' kaj unu sort'.

Tra l' Malnova Kontinento
nun laŭtiĝu nia kant',
flugu per facila vento
en la lingvo Esperant'!

Jen ekzemplo por la mondo:
jen direkto, jen la voj':
tuthomara granda rondo
en la paco, en la ĝoj'!

La "Himno al la ĝoj", laŭ la muziko de Ludwig van Beethoven kaj la poemo de Friedrich Schiller, estas hodiaŭ konsiderata kiel la Himno de Eŭropo. Sed, kiam Eŭropanoj renkontiĝas, ili ne povas kanti sian himnon kune, ĉar ili ne havas komunan tekston en komuna lingvo.

Jen ni proponas tekston en nia komuna lingvo, kun vortoj iel inspiritaj al tiuj de Schiller, sed celantaj al la revo pri vere unuigita Eŭropo, kiel komuna Patrolando.

LISTA DI PARLAMENTARI EUROPEI FAVOREVOLI ALL'ESPERANTO

(Aggiornata al 20-gennaio 2001)

93 Parlamentari Europei che in diversa misura sono favorevoli all'esperanto; che ritengono che l'esperanto potrebbe in qualche modo essere utile per rendere più agevole e più rapido il dialogo nell'Unione Europea; che ritengono che l'esperanto sia un buon ausilio per la difesa della varietà delle culture, delle lingue e dei popoli d'Europa e per contrastare i rischi di egemonia e di discriminazione fra le lingue.

AUSTRIA (2 / 21 = 9,52%)

ETTL Harald, PSE
RÜBIG Paul, PPE/DE

BELGIO (15 / 25 = 60,00%)

DE CLERCQ Willy, ELDR
DEPREZ Gérard, PPE/DE
DUCARME Daniel, ELDR
FRASSONI Monica, V/ALE
GROSCH Mathieu, PPE/DE
LANNOYE Paul, V/ALE
MAES Nelly, V/ALE
RIES Frédérique, ELDR
SMET Miet, PPE/DE
SÖRENSEN Patsy, V/ALE
STAES Bart, V/ALE
STERCKX Dirk, ELDR
THYSSEN Marianne, PPE/DE
VAN HECKE Johan, PPE/DE
VAN LANCKER Anne, PSE

DANIMARCA (4/16=25,00%)

BONDE Jens-Peter, EDD
CAMRE Mogens, UEN
DYBKJAER Lone, ELDR
RIIS-JORGENSEN Karin,
ELDR

FINLANDIA (2 / 16 = 12,50%)

PAASILINNA Reino, PSE
THORS Astrid, ELDR

FRANCIA (16 / 87 = 18,39%)

AINARDI Sylviane, GUE/NGL
BERNIE Jean-Louis, EDD
BOUDJENAH Yasmine, GUE/
NGL
CAUDRON Gérard, PSE
DARRAS Danielle, PSE
DAUL Joseph, PPE/DE
DE SARNEZ Marielle, PPE/DE
DESIR Harlem, PSE
FRASSE Geneviève, GUE/NGL
HORTEFEUX Brice, PPE/DE
LIENEMANN Marie-Noëlle,
PSE
ONESTA Gérard, V/ALE
PASQUA Charles, UEN
PIETRASANTA Yves, V/ALE
POIGNANT Bernard, PSE

ROURE Martine, PSE
ZIMERAY François, PSE

GERMANIA (7 / 99 = 7,07%)

BREYER Hiltrud, V/ALE
LANGEN Wernern PPE/DE
LINKOHR Rolf, PSE
SCHLEICHER Ursula, PPE/DE
SCHWAIGER Konrad, PPE/DE
WEILER Barbara, PSE
WÜRMEILING Joachim, PPE/DE.

GRAN BRETAGNA (14 / 87 = 16,09%)

CLEGG Nick, ELDR
CORBETT Richard, PSE
DOVER Densmore, PPE/DE
HUGHES Stephen, PSE
LYNNE Liz, ELDR
MacCORMICK Neil, V/ALE
McNALLY Eryl, PSE
Martin David, PSE
PAISLEY Ian, NI
WALLIS Diana, ELDR
WATSON Graham, ELDR
WATTS Mark, PSE
WHITEHEAD Phillip, PSE
WYNN Terry, PSE

GRECIA (1 / 25 = 4,00%)

ALAVANOS Aleksandros,
GUE/NGL

IRLANDA (12 / 15 = 80,00%)

AHERN Nuala, V/ALE
ANDREWS Niall, UEN
BANOTTI Mary, PPE/DE
COLLINS Gérard, UEN
COX Pat, ELDR
CROWLEY Brian, UEN
CUSHNAHAN John, PPE/DE
FITZSIMONS Jim, UEN
GALLAGHEER Pat the Cope,
UEN
HYLAND Liam, UEN
McCARTIN Joe, PPE/DE
McKENNA Patricia, V/ALE

ITALIA (6 / 87 = 6,89%)

BERTINOTTI Fausto, GUE/
NGL

COSSUTTA Armado, GUE/
NGL

DELL'ALBA Gianfranco, TDI
DUPUIS Olivier, TDI
FERRI Enrico, PPE/DE
GHILDARDOTTI Fiorella, PSE

LUSSEMBURGO (1/6 = 16,67%)

TURMES Claude, V/ALE

PAESI BASSI (1 / 31 = 3,22%)

OOMEN-RUIJTEN Ria, PPE/DE
PORTOGALLO (1/25 = 4,00%)

MARINHO Luis, PSE

SPAGNA (9 / 64 = 14,06%)

FERRER i CASALS Concepcio,
PPE/DE
GARRIGA POLLEDO Salvador,
PPE/DE
GASOLIBA i BÖHM Carles
Alfred, ELDR
GIL-ROBLES GIL-DELGADO
José Maria, PPE/DE
IZQUIERDO ROJO Maria, PSE
MEDINA ORTEGA Manuel,
PSE
SAUQUILLO PEREZ DEL
ARCO Francisca, PSE
TERRON i CUSI Anna, PSE
ZABELL LUCAS Teresa, PPE/DE
SVEZIA (2 / 22 = 9,09%)
GAHRTON Per, V/ALE
STENMARCK Per, PPE/DE

NELLA PAGINA PRECEDENTE:
UNA PROPOSTA DI INNO
ALL'EUROPA, SECONDO LA MUSICA
DELLA IX SINFONIA DI
BEETHOVEN, CON PAROLE IN
ESPERANTO, ISPIRATE ALL'INNO
ALLA GIOIA DI SCHILLER E
ALL'IDEALE DELL'EUROPA COME
PATRIA COMUNE.

TRAMONDE

1161 ADRESOJ EN PASPORTA SERVO

La ĉi-jara adresaro de la plej fama servo de TEJO, Pasporta Servo, nombras 1161 gastigantojn en 80 landoj. En 2000 la reto de gastigantoj konsistis el 1075 adresoj en 76 landoj. En du jaroj la reto kreskis preskaŭ je unu kvarono, ĉar en 1999 ĝi ampleksis 945 adresojn.

Francio okupis la unuan lokon kun 103 gastigantoj kaj Germanio la duan kun 94. Rusio, kie en 2000 estis plej multe da adresoj, havas 87 gastigantojn. Aliaj landoj kun multaj adresoj por vojaĝantaj esperantistoj estas Pollando (63), Britio (52), Usono (49), Ukrainio (48), Brazilo (46), Japanio (41), Nederlando (36), Hungario (35), kaj Bulgario kaj Irano (po 34).

En la bele presita 198-paĝa poŝlibro troviĝas, krom la adresoj kaj aliaj informoj pri la gastigantoj, ankaŭ mapoj kun indikoj pri ĉiuj lokoj kun gastigantoj, tiel ke eblas facile plani sian vojaĝon. Enestas ankaŭ reguloj kaj konsiloj pri la uzo de la servo kaj aliaj utilaj adresoj.

Esperantistoj, kiuj membras en la Pasporta Servo, rajtas senpage tranokti ĉe la gastigantoj. Membro de Pasporta Servo estas ĉiu kiu posedas la adresaron. Gastigantoj ricevas la libron senpage, aliaj povas aĉeti ĝin.

La ideon pri Pasporta Servo, tiam sub la nomo Programo Pasporto, prezentis argentinano Ruben Feldman Gonzalez en 1966. La unua adresaro laŭ la nuna sistemo, kun 40 gastigantoj, aperis en 1974 sub la gvido de Jeanne-Marie Cash el Francio. Ambaŭ pioniroj troviĝas inter la gastigantoj ankaŭ en la plej nova eldono. La nuna administranto de la servo estas Derk Ederveen el Nederlando.

Petu la libreton de adresoj "Pasporta Servo 2001" al UEA (UEA-Nieuwe Binnenweg 176 - 3015-BJ-Rotterdam, Nederlando

uea@inter.nl.net

11 Eŭroj (plus sendokosto).

(Gazetara Komunikado de UEA, n-ro 116 - retinfo)

HILELISTA RONDO organizas du seminariojn: 26. aŭgusto - 02. septembro 2001 - Seminario "L. L. Zamenhof Esperanto - Hilelismo - Homaranismo". 02. - 09. septembro 2001 - Seminario "L. Tolstoj: la vojo de la vivo".

TTT-paĝo pri seminarioj:

<http://www.geocities.com/hilelistarondo/domoch.htm>

Inf. Mato Spekuljak, Ostarijska 8, HR-10000 Zagreb, Kroatio, rete: hilelistarondo@yahoo.com

78a GERMANA ESPERANTO-KONGRESO

- (De la 1a ĝis la 4a de junio de 2001) . La plej tradicia Esperanto-aranĝo en Germanio ĉi-jare okazas en la belega regiono de la Vin-Strato. La kongreso prezentas al vi tre interesan programon pri la temo "2001 - la Eŭropa jaro de la lingvoj" kaj same plaĉan aron de ekskursoj en historia pejzaĝo. La kongresejo estas "Heinrich-Pesch-Haus" en Ludwigshafen-Oggersheim, kie la kongresanaro loĝos kaj manĝos. Aliĝoj: GEA@esperanto.de Germana Esperanto-Asocio, oficejo Immentalstr. 3, DE - 79104 Freiburg (tel: +49 - 761 - 289 299; faks: +49 - 761 - 289 296)

UE: BREVETTO; PRODI, BASTANO 3 LINGUE LAVORO, SE NO BOLOGNESE

BRUXELLES, 21 MAR - "Ai commissari spagnoli che all'inizio del mandato mi hanno posto il problema della lingua di lavoro, ho detto che, se non consideravano sufficienti inglese, francese e tedesco, avrei potuto imporre l'uso del dialetto bolognese". Il presidente della Commissione Ue Romano Prodi, emiliano residente a Bologna, ha scherzato così con i giornalisti italiani, al termine di un incontro stampa sul vertice di Stoccolma, a proposito delle dispute linguistiche che ancora bloccano il progetto sul brevetto comunitario.

Le resistenze maggiori vengono dalla Spagna e dal Portogallo, contrari a registrare i brevetti con le sole tre lingue ufficiali di lavoro riconosciute a livello comunitario.

"La questione della lingua è molto importante", ha detto Prodi. "In parlamento le lingue devono essere rappresentate tutte, senza alcuna eccezione, se no, non saremmo l'Europa: è un fatto di identità, di democrazia. Ma una cosa diversa sono la Commissione e gli altri enti di lavoro: qui tre lingue bastano. Se no...si può sempre ricorrere al bolognese". Da Radio Vaticana, Redazione Esperanto.

35-a ILEI-KONFERENCO sub monto Učka/Monte Maggiore en marborda Lovran/Laurana, apud Opatija/Abbazia (Kroatio)

Ĉi-somere, la 35-a ILEI-konferenco estas organizata de triesta firmao Orbis Pictus de Višnja Branković, por la 28.07-04.08.2001, tuj post UK en Zagreb, en pitoreska marborda urbeto Lovran/Laurana apud Opatija/Abbazia (70 km for de Trieste).

La agrabla urbeto, fama laŭ siaj vilaoj, estis ekkonstruita antaŭ pli ol unu jarcento fare de vienaj korteganoj, kiuj, malkovrinte la kuracigan karakteron de la klimato en la Golfo Kvarner, ĝuste tie iniciatis la kroatian turismon.

Okazos pluraj laborgrupoj kaj seminarioj sub la titolo "Dialogo al plifortigo de Esperanto-in-

struado kaj Interkultura edukado”

Pliaj informoj kaj aliĝiloj ĉe:

ORBIS PICTUS de Višnja Branković, Via
Leghissa 6, IT-34131 Trieste
tel/fax: 00 39 040 767 875 - orbispictus@iol.it,
<http://users.iol.it/orbispictus>

Domenica 27 Maggio 2001 nell'ambito delle
manifestazioni promozionali per il prossimo
**5° CONGRESSO della EŬROPA ESPE-
RANTO-UNIO** che avrà luogo a Verona dal
23 al 28 Agosto 2002, il Gruppo Esperantista
Veronese “A. L. Reni” organizza una confe-
renza presso il Liceo Linguistico Europeo
“Lavinia Mondin” in Via Valverde 19, 37122
Verona, sul tema:

PLURALITÀ DELLE LINGUE
E RIVOLUZIONE DI INTERNET.

Relatore sarà il **Prof. John J. Wells** titolare
della cattedra di fonetica dell'Università di
Londra e Direttore del Dipartimento di fone-
tica e linguistica del Collegio Universitario di
Londra ed ex Presidente della U.E.A.

INTERNACIA FORUMO

*“De la Ĉarto de la Rajtoj al eŭropa demokra-
tio - Civila socio kaj demokratio en Eŭropo”
okazis en Romo en la tagoj 6a kaj 7a de aprilo,
organizite de CIME (Itala Konsilio de la Eŭropa
Movado).*

Kiel reprezentanto de Itala E-Federacio, kiu
estas asocio aliĝinta al CIME, mi partoprenis en
la Forumo.

En la dosierujo ricevita de ĉiu partoprenanto
estis ankaŭ mia noto pri la propono por Konstan-
ta Konferenco pri la Lingvoj en la Eŭropa Unio
(iniciatita en la Eŭrop-Unia E-Kongreso de
Ostendo la pasintan jaron), kune kun subskribe-
bla teksto apoge al la iniciato, en tri versioj itala,
franca kaj angla; ĉeestis ankaŭ dupaĝa doku-
mento de Andrea Chiti-Batelli pri tiu temo, kun
eksplicita plendo favore al Esperanto.

Krome sur tablo en la enirejo estis staplo da
ekzempleroj de la itallingva kajero *“Pari digni-
tà per tutte le lingue”*, traduko el la esperanta
teksto de Gados László. Preskaŭ ĉiuj
partoprenantoj prenis po unu ekzempleron.

Mi parolis dufoje: vendredon kaj sabaton,
interalie invitante al subskribado de la deklaro
pri la Konstanta Konferenco, kaj persone kaj

Esperantistoj

Giovanna Ambrosetto
gioambros@libero.it

kaj **Paolo De Rossi**
pderossi@bora.iuav.it

*geedziĝos dimanĉon la 27an de
majo 2001*

en Mestre (Venecio).

Giovanna e Paolo si sposeran-
no il 27 maggio.



Korajn bondezirojn!

nome de la reprezentataj organizaĵoj.

La partoprenantoj estis sesdeko; kelkaj ven-
nis de eksterlando (Germanio, Britio, Francio,
Belgio, Kroatio, Litovio kaj eble kelkaj aliaj
landoj).

Interalie mi havis la okazon interparoli kun
la itala reprezentanto de la movado *“Gauche
Européenne - Mouvement pour les Etats-Unis
d'Europe”*; tiu movado, per letero al s-ino Nico-
le Fontaine, prezidanto de la Eŭropa Parlamen-
to, la pasintan februaron ekirigis iniciaton, kiu
povas konverĝi kun la nia, defende al la lingvoj
de Eŭropo.

Sekve de tio mi sendis mesaĝon al la ĝenerala
sekretario de tiu organizaĵo, en Belgio, propo-
nante starigi kunlaboradon.

Tio montras la utilecon de ĉeesto de esperan-
to-asocioj en la Eŭropa Movado.

Umberto Broccatelli



Nicolino Rossi (2000), *Esperanto rapide - por italaj gestudentoj de la superaj lernejoj*, Napolo: Napola Esperanto-Asocio, paĝoj 93, prezo 30.000 italaj liroj, mendebla ĉe CoEdEs.

Nicolino Rossi estas Nicolino Rossi. Mi volas diri, ke ne necesas prezenti lin almenaŭ al la malnovaj movadanoj. Por la novaj movadanoj, mi diru, ke temas pri tre sincera esperantisto, kiu dum la tuta vivo kunlaboris laŭ siaj eblecoj al la esperantlingva kulturo kaj al la disvastigo de Esperanto.

Ĉi tiun lernolibron li pretigis kun preciza celo: por tre rapide instrui Esperanton al la lernantoj de la superaj mez-gradaj lernejoj, kiuj laŭ leĝo de antaŭ kelkaj jaroj devas viziti eksterlernejajn kursojn por ricevi atesteojn, kiuj siavice kontribuas al la fina poento de la finaj ekzamenoj. Kiel ni ĉiuj scias tiaj lernantoj ne havas la paciencon sidi dum horoj kaj aŭskulti gramatikajn klarigojn, kiuj cetere ne plu estas laŭmodaj eĉ en la lernejoj mem. Rezistas la ondon de malmodo nur la instruistoj de la latina kaj de la greka, ankaŭ ĉar ili ne scias, kion alian fari. La lernolibro de Rossi povus esti nomata “la napola metodo” laŭ la iom pli konata metodo, kies nomo estas “la zagreba metodo”. Fakte ĝi sekvas pli malpli la saman skemon: teksto, ekzercoj, gramatikaj klarigoj, vortaro. Ĝia originaleco kuŝas en tio, ke la unuaj tekstoj estas iom pli normalaj ol la am-aventuroj de Marko kaj Ana, kaj ke la postaj tekstoj estas plenaj je “interna ideo”. Jes, gesinjoroj, mi vere diris “interna ideo”! Ĉar Nicolino estas idealisma esperantisto, li havis la brilajn ideon reveni al la fontoj, kaj uzis kiel legajojn partojn de la paroladoj de Zamenhof en Universalaj Kongresoj.

Junaj esperantistoj relegos tiujn tekstojn kun intereso, ĉar oni ree ĉiam miras, kiom forta estis Zamenhof, kiam li akuzis la kreantojn de intergentaj militoj. Ekzemple: «...kulpa estas aro da abomenindaj krimuloj, kiuj per diversaj plej malnoblaj rimedoj, per amase dissemataj mensogoj kaj kalumnioj arte kreas teruron kaj malamon inter unuj gentoj kaj aliaj». Bedaŭrinde la mondo ne multe ŝanĝiĝis de tiu tempo al la nuna.

Ĉar tamen indas diri ion malpozitivivan por doni la impreson pri ekvilibra recenzo, mi devas agnoski ke mi trovas min en granda malfacilaĵo tiurilate. Mi povus citi la uzon de la radiko “negr-” anstataŭ “nigrul-”, kion mi ne farus sub la plej grandaj minacoj.

Renato Corsetti

J. Rudyard · Kipling, *Tiel do rakontoj*, Vulpo-libroj-Lelystad. Ilustris la aŭtoro; traduko (parta) de: *Just so stories for little children*; tradukis, el la angla al esperanto, Wouter F. Pilger. Paĝoj 64; prezo neindikita.

“En tre frua tempo estis Neolitika viro... Li estis Primitivulo, kaj li loĝis kavece en kavo, kaj li surhavis tre malmulte da vestaĵoj, kaj li ne povis legi kaj li ne povis skribi”. En iu tago li foriris tra la kastoro-marĉo por kapti karpofisojn por vespermanĝo, kaj ankaŭ lia malgranda filino iris kun li.

Ŝi “eksidis antaŭe, kun siaj piedfingroj en la akvo kaj sia mentono en la mano, kaj pensadis tre forte”. Ŝi volis sendi mesaĝon, sed kiam per “Fremdulo-viro, kiu venis laŭlonge de la rivero” ŝi havigis al sia panjo desegnitajn bildojn, faris eraron ĉar bildoj ne estis ĝuste komprenitaj kaj fremdulo-viro havis malĝojajn momentojn. Sed... la infano estis tre lerta kaj observema. Ŝi rimarkis ke, kiam ŝia paĉjo faris “Aah”, li aspektas kiel malferma buŝo de karpofis-o. Ŝi lude pensis kelkajn minutojn pri sekreta surprizo: ŝia patro faras sonon kaj ŝi desegnas gratante sur la betula ŝelo. Do sono “Aah” estas buŝo de karpofis-o plene malferma kun la dento-fadeno transe; por sono “M” ŝi desegnis fermitan buŝon, kompreneble ne perfekte; kiam ŝia patro ne volis esti ĝenata faris “Ŝŝŝ” kaj ŝi ĝoje pensis alian sonobildon: “Ŝŝŝ” estas la sono kiu serpento faras, do ŝi desegnis por tiu sono serpenton. Ktp, por ĉiuj alfabetaj literoj.

“Kiel la alfabeto estis farata” ne estas la sola demando kaj fascina respondo de tiu ĉi libreto, sed ĉeestas aliaj rakontoj por malgrandaj infanoj: kiel la baleno ekhavis sian gorĝon; kiel la kamelo ekhavis sian ĝibon; kiel la rinocero ekhavis sian haŭton; kiel la unua letero estis skribata. Ili estas nur kvin el la plej popularaj rakontoj de J.R.Kipling, fama per noveloj, per patriotismaj poemoj kaj infanlibroj. En 1907 li ricevis ankaŭ Nobelpremion por literaturo.

En tiu ĉi libreto “foje troviĝas vortoj kaj frazoj uzataj ne tute laŭ PIV kaj PAG... Tiel estas intencite”, ĉar laŭ la intenco de la tradukinto “Tiel faris la Majstro, tiel faras Infanoj..., iuj vortoj kaj esprimoj estas magiaj”.

Filomena Canzano

ĴUS APERIS

La ĉefverko de Gogol en la serio “Oriento-Okcidento”

Nikolaj Gogol (1809-1852) estas konata en Esperantujo danke al la Zamenhofa traduko de *La revizoro*, eldonita en 1907. Tamen la ĉefa verko de Gogol estas ne *La revizoro* sed *Malvivaj animoj*. Finfine ankaŭ *Malvivaj animoj* aperis en Esperanto per la traduko de Vladimir Vyĉegjanin. “Sezonoj” (Jekaterinburg, Ruslando) eldonis ĝin en februaro 2001 kiel la 32an volumon de la libroserio “Oriento-Okcidento”.

Gogol laboris pri *Malvivaj animoj* dum pli ol dek jaroj, sed li ne sukcesis fini ĝin. Sed jam la unua volumo fariĝis klasikaĵo, unu el la plej fierindaj verkoj de la rusa literaturo. Jam dum la vivo de la aŭtoro la kritika literaturo pri *Malvivaj animoj* multoble superis la amplekson de la libro mem. La nomoj de Ĉiĉikov kaj de aliaj protagonistoj jam delonge metaforiĝis, kaj citaĵoj el *Malvivaj animoj* iĝis parto de ĉiutaga vivo en Ruslando.

La 224-paĝa libro estas fortike bindita kaj provizita per bela kromkovrilo. Ĝi estas mendebila kontraŭ 18 eŭroj ĉe UEA, FEL kaj aliaj gravaj libroservoj, ankaŭ rekte ĉe la eldonejo poŝte (RU-620014 Jekaterinburg-14, p.k. 162, Ruslando) aŭ rete: *sezonoj@mail.ru*.

Halina Gorecka

Manpleno da novaj elektronikaj libroj

eLibrejo, la interreta “libroservo” kun elektronikaj libroj, proponas manpleno da novaj titoloj. Plej surpriza estas *Pastaĵo - konsideroj kaj historio* de Marco Picasso. La libreto estas originale verkita en esperanto kaj aperas unue ĉi tie kiel eLibro. Ĝi ne estas recepto-libro, sed pritraktas la temon — spagetoj, makaronioj, k.s. — tute ĝenerale, donante utilajn informojn pri historio, san-avantaĝoj kaj uzado. La aŭtoro bonvenigas sinproponojn traduki la libreton en naciajn lingvojn.

Du novaj e-Librooj turnas sin al infanoj. Ili estas *Emilo en Smolando* de la sveda verkistino Astrid Lindgren (ankaŭ aĉetebla kiel presita libro) kaj malmulte konata libreto de Franjo Modrijan, *Fabeloj*, originale verkita en esperanto. Estas antaŭvidita la elektronika eldono de du pliaj libroj de Astrid Lindgren: *Fratoj Leonkoro* en marto kaj la plena versio de *Ronjo, rabista filino* iam dum la printempaj monatoj.

Dum la UK de Dresdeno en 1908 estis ludata dramo de la sveda verkisto August Strindberg, *Fraŭlino Julie*. Tiu dramo — aŭ “naturalista tragedio”, kiel la aŭtoro subtitolis ĝin — estas denove havebla, en iom modernigita lingvo. Ĝi estas unu el la ĉefaj verkoj de Strindberg kaj daŭre ludata, ankaŭ ekster Svedio.

Pluraj libroj turnas sin al amantoj de interesaj legaĵoj. Pri amo temas la klasika germana *Imenlago* de Theodor Storm, dum tri titoloj apartenas al la fako scienc-fikcio: *Doktoro Jekyll kaj sinjoro Hyde* de R. L. Stevenson, kaj *La tempo-maŝino* kaj *Lando de blinduloj* de H. G. Wells. En ĉiuj kazoj temas pri modernigitaj malnovaj tradukoj.

eLibrejo troveblas ĉe:

<http://esperanto.nu/eLibrejo>.

La libroj estas senpage elŝuteblaj.

Franko Luin,

franko@omnibus.se
El “Interredaktore”



**Viajn leterojn
adresu al:**

Carlo Sarandrea

Via di Porta Fabbrica 15
I-00165 Roma

Poezia traduko

Kara redaktoro,

traduki versaĵojn al Esperanto estas tre malfacile, ĉar oni devas konsideri ke la legonta publiko apartenas al la plej malsamaj kulturaj fonoj.

Ĝuste pensante pri hipoteza mongola esperantisto, kiu havas malfacilaĵojn eĉ por kompreni kio estas “toskana”, mi provis retraduki la belan versaĵon de Karduĉi (Carducci) aperinta en la lasta numero de la revuo.

Tio neniel estas kritiko pri la laboro de la jamaj tradukintoj, kiuj faris bonegan laboron.

Amike

Tra la toskana marĉo-lando

*Dolĉa land’, mi heredis vian moron
pri spita kanto, forta viv-sinteno,
amen-malamen ĉiam pretan koron.
Jen mi revidas vin je koro-sveno.*

*Okul-malcerta inter rid’ kaj ploro,
konatajn formojn konas mi sen peno,
spurante mian revan la fervoron,
vagintan laŭ juneca miro-pleno.*

*Kion mi revis, amis: jun-aŭdaco!
Mi ĉiam kuris, sed ne atingis celojn,
kaj morgaŭ haltos mi. Sed diras „pacon!”
viaj montetoj trans nebulaj veloj
ŝvebantaj en la ebena fora spaco
rida trapluve en matenaj heloj.*

Renato Corsetti

Komento pri senmitigo

Giuseppe Castelli provis senmitigi Esperanton per kelkaj kritikaj rimarkigoj. Principe mi sam- aŭ simil-opinias kun li rilate kelkajn argumentojn, sed ŝatus aldoni komentojn al du punktoj.

1) Esperanto ne estas “iom” pli neŭtrala ol la Angla, sed multe pli: oni skribas, kiel oni prononcas; mankas la variado de vortradikoj; malmultas kulturspecifaj idiomaĵoj ktp.

Teorie Esperanto povas esti same danĝera kiel la Angla al aliaj lingvoj; sed ĉar ĝi estas dekomence INTERNacia lingvo, ĝi klare estas io alia ol nacia, kaj estus pli simple atentigi la civitanojn, ke oni ne uzu ĝin nacivele, ekzemple kiel instruon lingvon de la universitatoj. Nuntempe estas la danĝero, ekzemple en Germanujo, ke parto de la Germanoj revas, forĵeti la Germanan kaj transiri al la Angla kiel nova denaska lingvo, pro la politika, scienca kaj ekonomia supereco de Usono. Sed malantaŭ Esperanto estas neniu grandpotenca ŝtato.

2) La (relativa) facileco de Esperanto ne postulas iujn eksperimentajn pruvojn. Oni devas ja nur kompari la lernelspezon necesan por lerni Esperanton kaj ajnan alian fremdan lingvon. Priraktu la diversajn lingvajn partojn: fonologio (kun ortografio), vorttrezoro, morfologio, vortostrukturo, fraza sintakso, frazeologio. Donu unu poenton por ĉiu lingva ero, en kiu Esperanto aŭ la alia fremda lingvo estas pli facile lernebla de vi (aŭ de iu alia kun ajna gepatra lingvo). Vi plej malfrue ĉe la frazeologio trovos, ke Esperanto gajnos preskaŭ ĉiujn poentojn, eĉ se la komparata lingvo estas sufiĉe parenca al via, kiel ekzemple la Nederlanda por Germanoj.

La memkomprenebla facileco de Esperanto igas nin erare ekopinii, ke tiom facila devas ja esti ankaŭ la lernado de alia fremda lingvo. Tio estas mito.

P.S. Interesa lingva konstato: en la aliĝilo por la IJK oni atentis la novan modon, esprimi la sekson kiel “inan” kaj “malinan” por iom flati la virinojn. En la teksto tamen oni senĝene uzas la krudan “li” por esprimi sin seksneŭtrale... Ĉar mi kolektas tekstezemplojn tiutemajn, mi volonte ĉerpis el tiu aliĝilo...

Rudolf Fischer

Universitato de Münster/Germanujo,
retadreso: fischru@uni-muenster.de

Pli da propagando bezonatas!

De s-ano Trombetta ni ricevis kvar leterojn, kiujn ni ne povis aperigi en la pasintaj numeroj. Ni resumas ties enhavon. (C.S.)

Kun intereso mi legis la artikolojn de gesamideanoj Martini kaj Brazzabeni, aperintaj en la lastaj

revu-numeroj. Al iliaj demandoj «ĉu oni faris sian eblon por propagandi?» kaj «kial la nombro de la ekzamenitoj malpliigis?» mi deziras respondi per jenaj travivaĵoj kaj personaj opinioj.

1) Esperanto brilas per sia neĉeesto, kiam en aŭtuno privataj lernejoj pri lingvoj propagandas per buntaj stratafiŝoj siajn kursojn. Mi rimarkis tion, kaj proponis plurfoje la realigon de murafiŝo, mem preta financi la realigon. Ĉu mi ne faris mian eblon?

2) Mi permesas sugestii ne loki tro da esperoj en la lernejoj kaj en la junuloj. Knaboj kaj junuloj estas kaj estos ĉiam bonvenaj, sed ankoraŭ dum kelke da tempo la masiva kerno de niaj aktivuloj konsistos el plenaĝaj homoj, kiuj havas maturan personecon kaj sufiĉe da lingva talento, pretaj oferi iom da sia tempo kaj mono al nia afero. Multaj homoj, spite al sia malfrua esperantistiĝo restigis lumajn kaj neforviŝeblajn spurojn en nia movado.

3) Pri propagando mi jam esprimis miajn ideojn (*l'esperanto*, 6/00). La kunredaktoro refrenis ke mankas mono. Ĉu vere mankas mono se Italujo estas unu el la plej riĉaj landoj en la mondo? Ĝi estas tiom riĉa ke en 1995 62% de la mondonacoj al Fondaĵo Afriko venis el Italio. Se italoj kondukis tiel malavare al Afriko ĉu ili ne estus same grandanimaj al sia lando?

Mi, plie, legis ke de nun la revuo ampleksos nur 16 paĝojn. Demando: oni ne povus sin turni al la membraro petante volontulan kontribuon por pluteni de la nuna 20-paĝa revuo? Nia revuo riskas aliflanke esti, anstataŭ vigla debato, pli kaj pli mizeraspekta kaj senbrila protokolo de decidoj.

Domenico Trombetta, Venezia

La rivista in rete

La seguente lettera suscita, con fine ironia, un interessante quesito: ci si iscrive alla FEI solamente per ricevere la rivista? Se la risposta fosse prevalentemente affermativa, questo sarebbe forse un complimento per la rivista stessa, ma certamente non per la FEI e per il movimento esperantista in generale. Comunque la decisione di rendere disponibile la rivista a tutti in rete è stata presa a suo tempo dal Comitato Esecutivo e a questo spettano eventuali ripensamenti. (U.Br.)

Caro redattore,

mi permetta di usare questo spazio per ringraziare pubblicamente il consiglio direttivo FEI uscente. Sono socia ininterrottamente dal 1966 (35 anni) e non ho mai conosciuto un consiglio così generoso, aperto, democratico, in una parola entusiasmante.

In un periodo di recessione economica, come

quello che stiamo vivendo, in un momento storico in cui l'associazionismo (non solo esperantista) è in crisi a tutti i livelli, quando tutte le associazioni studiano le più raffinate tecniche per conquistare nuovi soci, per aumentare il numero degli iscritti, e quindi anche il capitale disponibile per le attività societarie, il nostro consiglio, con coraggio e temerarietà, ha deciso di andare controcorrente.

Infatti che cosa lega tangibilmente il socio alla FEI? ovviamente la rivista! Molti l'attendono per sapere cosa succede nel mondo esperantista, per fare un po' di esercizio di lettura, per trovare spunti per nuove attività, per essere invogliato a partecipare a qualche convegno, e per questo pagano la quota annuale, di lire 50.000. Certo la quota dà diritto anche ad un piccolo sconto per l'iscrizione al congresso nazionale, ma dei circa 1000 soci, solo un quinto partecipano ai congressi, e non tutti i partecipanti si iscrivono!

Ma il consiglio direttivo ha deciso, molto democraticamente, di permettere a tutti di ricevere in rete la rivista, e quando dico a tutti intendo soci e non soci.

Ed allora perché pagare la quota annuale? Le stesse informazioni si possono ricevere, in tempo reale, comodamente a casa, gratuitamente. E pazienza per il piccolo aumento della quota congressuale, è sempre inferiore a lire 50.000!

Quindi chi pagherà la quota? Purtroppo qualcuno ancora resterà, perché non sono ancora stati modificati statuto e regolamenti, per cui per candidarsi agli organi direttivi bisogna essere soci in regola con i pagamenti, ed anche chi vorrà partecipare alla scelta dei candidati, gli elettori, dovranno essere soci!

Gli altri? Godranno il servizio gratuito, e... null'altro, perché senza le quote la federazione difficilmente potrà realizzare qualcosa!

Un cordiale saluto ed un caloroso ringraziamento!!

Michela Lipari

(ancora socio pagante, nonostante tutto)

NI FUNEBRAS

†

La 22an de februaro 2001 forpasis en Cremona **pastro Carlo Musazzi**,

je 79-jara aĝo, tre konata precipe en la kato-likaj medioj pro lia laboro ĉe la Esperanto-redakcio de Radio Vatikana ĝis la fino de la pasinta jaro.

Aprile de 1947 li fariĝis pastro de la ordeno de la barnabitoj, kaj kelkajn monatojn poste li atingis Argentinon, kie li restis dum dudek jaroj. En 1968 li translokiĝis al Hispanio kie li estis superulo kaj paroĥestro en Madrido, ĝis kiam, ankaŭ laŭ peto de IKUE, kiu serĉis pastron redaktoron por la E-elsendoj ĉe Radio Vatikana, li venis al Romo en 1988. Pastro Carlo estis ĉiam ĝojo-inspira persono, bonhumora, bonkora. Tre ravaj estis liaj rakontoj pri la komencaj jaroj en Argentino, kie per preskaŭ neniam rimedoj li devis starigi religian komunumon kaj paroĥon.

Kiam li alvenis tien, eĉ ne la hispanan lingvon li konis, kaj por lerni ĝin li sin turnis al la infanoj kaj geknaboj, kies simpla elparolo - li diradis - estas multe pli instrua ol universitataj kursoj. Pri tiuj pioniraj jaroj kiel misiisto li lasis kronikon, iam publikigotan.

Ni esprimas nian koran kondolencon al la samideanoj de IKUE.

†

La 26an de novembro 2000 en Messina mortis, post longa kaj suferiga malsano,

Alessandro Zappalà,

mezlerneja instruisto, iama fakdelegito de UEA pri instruado. *Ni sincere kondolencas.*

†

La 26an de marto 2001 forpasis en Mirandola (Modena), 86-jara,

Antonio Stefanini

Preskaŭ 50 jarojn aktiva esperantisto, li kunfondis la E-Grupon de Mirandola, kiun li prezidis pli ol 25 jarojn. Li aranĝis plurajn internaciajn renkontiĝojn, interalie la ĝemeligon kun la E-grupo de Novi-Sad (Jugoslavo) en 1959.

Je memoro de li la grupo de Mirandola donacis al FEI 300.000 lirojn.

Al la familianoj kaj samgrupanoj sinceran kondolencon.

UN PREMIO PER RICORDARE PADRE FRANCESCO ANDREONI

L'Associazione Esperanto 'Giorgio Canuto' di Parma mette a disposizione la somma di 2.100.000 per sette premi di L. 300.000 cadauno da assegnare a uomini e donne di età compresa tra i 16 e i 40 anni, che, dopo aver studiato la lingua internazionale nei corsi di Esperanto in programma tra marzo e giugno 2001, conseguano il certificato di studio di 1° o di 2° grado. I premi saranno erogati quale contributo per la partecipazione a un congresso dell'UECI (Unione Esperantista Cattolica Italiana), dell'IKUE (Unione Esperantista Cattolica Internazionale) o a un congresso ecumenico in lingua esperanto.

Ulteriori informazioni si possono richiedere all'Associazione Esperanto di Parma, c/o Vittorio e Luisa Madella, via Prampolini, 8, 43100 PARMA, tel/fax:0521 78 55 82, e-mail: vmadella@tin.it

ie.j nova sento

SPAZIO GIOVANE PER I GIOVANI

SFIDA: ESISTE UN'ALTERNATIVA AL FESTIVAL?

La formula congressuale di massa è la migliore via per fare incontrare gli esperantisti? È la più efficace? È quella che ci garantisce il maggiore ritorno sia in termini umani, sia propagandistici e finanziari? Ha senso che molte gioventù esperantiste europee organizzino incontri di fatto tutti uguali fra di loro?

Dopo il mio ritorno da un seminario di formazione per animatori in Romania, finanziato dall'Unione europea, mi sono posto queste domande.

Ebbene dopo averci riflettuto vi voglio proporre questa nuova prospettiva che non deve essere necessariamente alternativa al Festival, ma può essergli tranquillamente complementare. L'alternativa è lo SCAMBIO. Uno scambio è anzitutto un incontro internazionale promosso da un ospitante, da esso organizzato insieme dai suoi partner stranieri e svolto nel paese dell'ospitante stesso, supponiamo per una settimana. Immaginiamo che i partner siano 5 variabili di volta in volta. Ogni capo responsabile del gruppo partner guida, supponiamo, 6 partecipanti precedentemente selezionati in base all'età, alla motivazione ecc. In totale quindi avremo un incontro di una trentina di partecipanti più una decina di animatori e responsabili.

Esisterebbe un unico e variegato programma guidato dagli animatori-organizzatori che ruota intorno a un tema sul quale i ragazzi ogni giorno, tutti insieme, si confrontano, giocando, mettendosi in discussione, facendo lavori di gruppo o simulazioni. Per completare il programma poi verrebbero inseriti divertimenti serali, visite alla città dove si svolge l'incontro o semplicemente il tempo viene lasciato libero.

È chiaro che questi sono esempi per darvi un'idea concreta di ciò di cui sto parlando, non sono ovviamente rigidi modelli.

Ora: quali risultati?

Un incontro di queste dimensioni e di questa

densità ci permette di fare vivere ai ragazzi un'esperienza più coinvolgente di un congresso di massa, poiché essi verrebbero seguiti tutto il giorno; si sentirebbero parte di un gruppo unito che vive un'esperienza comune, conoscerebbero e si confronterebbero con tutti i partecipanti stranieri legando maggiormente e provando quindi un arricchimento umano più profondo: insomma si divertirebbero di più. Inoltre affrontando in profondità un unico problema un incontro simile ci permette di puntare sulla qualità e sui contenuti così che i ragazzi escano dall'evento "cresciuti" e più attenti a certe problematiche, es. i diritti dell'uomo, la comunicazione o le diversità culturali, la tolleranza ecc.

Chi potrebbero essere i nostri partner? Le altre gioventù esperantiste. Chi i partecipanti? Giovani esperantisti alle prime armi. Perché ci converrebbe strategicamente ed economicamente? Incontri di questo tipo potrebbero essere praticamente gratuiti per i partecipanti, grazie ai finanziamenti del progetto europeo Gioventù Azione 1 e ai tradizionali finanziamenti del Ministero degli Affari Esteri o degli enti pubblici territoriali. Quindi i ragazzi sarebbero fortemente incentivati a venire: sia i nostri iscritti già esperantisti, che potrebbero appassionarsi all'organizzazione di incontri e sentirsi più vicini all'associazione e all'esperantismo, sia i non esperantisti. In particolare modo per questi ultimi si potrebbe organizzare un corso di esperanto prima dello scambio, in Italia presso i gruppi locali più attivi, in modo da arrivare alla data dell'evento linguisticamente preparati. Questo, in futuro, ci aprirebbe le porte a collaborazioni con altre associazioni non esperantiste che troverebbero in noi un esempio di scambio dove la comunicazione linguistica è meno problematica che altrove.

Sicuramente, in entrambi i casi, avremmo più visibilità all'esterno e meno "mortalità". Non solo, ma a questo punto i ragazzi sarebbero ancor più pronti ad affrontare i vari IJK, UK, IS, ecc.

Per la IEJ, il tesoriere **Michele Gazzola**

Napoli: incontro per *novuloj*

Sonia ed io siamo partite alla ventura, senza avere mai fatto un incontro per *novuloj*. Lei aveva invitato le persone a partecipare e io mi ero occupata dei programmi e di trovare il luogo per fare i diversi incontri, tenendo i contatti con le persone del luogo. E il 2 marzo siamo partite, senza sapere che cosa ci aspettava. Non mi ero fatta un'idea precisa di quello che sarebbe stato e pensavo che questi incontri non mi avrebbero coinvolto così.... eppure mi sono emozionata tantissimo, perché mi sono accorta che di persone interessate all'Esperanto ce ne sono e che il problema è forse riuscire a coinvolgerli.

Abbiamo parlato di tutto, di incontri, di esperienze personali in campo esperantista, di possibilità in più che si hanno... sembrava di parlare con dei vecchi amici e non con persone appena conosciute (ma è questo il bello dell'esperanto, no?). Con Sonia mi sono trovata molto bene, ci integriamo e ormai dopo 5 incontri sappiamo sempre cosa dire e su cosa puntare per colpire e attirare l'attenzione di chi ci ascolta. È stata una esperienza bella anche per me che l'ho vissuta da organizzatrice. Spero che anche i *novuloj* con cui ho parlato la pensino allo stesso modo.

Bethuel Chiesa

Finalmente Itaca

Le luci della *diskejo* si sono appena spente, gli ospiti se ne sono ritornati a casa, lo striscione è stato riarrotolato... Insomma, anche il 25° IJF è terminato.

Da tutta Europa, nonostante la scelta coraggiosa di organizzarlo nel centro della nostra penisola, sono giunti esperantisti per vivere sette giorni densi, densissimi di appuntamenti: basti pensare che, ogni ora, si poteva scegliere tra almeno due appuntamenti contemporanei, tra il sacro ed il profano, tra il serio e il faceto, tra la cultura e il divertimento. Hanno e abbiamo potuto gustare ogni tipo di tempo atmosferico (ma chi altri la può organizzare una gita a Viterbo in mezzo ad una tempesta di neve?!), avvicinarci alla cultura della Tuscia, sperimentare le danze e le canzoni tipiche del Lazio, imparare e conoscere nuove lingue a noi estranee, scoprire dove e come stanno andando l'Esperanto e l'associazionismo giovanile in Europa, ridere a crepapelle con i personaggi portati in scena dai

TNT, rifarci l'orecchio con le canzoni dei più famosi cantautori esperantisti, parlare e ancora parlare sorbendo tè e frullati in una veranda da cui il lago di Bolsena e gli splendidi tramonti del sole erano visibili come se fossimo stati in prima fila.... ecco, sì: un abbonato allo IJF ha sempre una poltrona in prima fila! Ora che è tutto spento, rimane il solito rimpianto di non aver avuto più tempo, ed il desiderio di rifare al più presto la valigia per un'altra di queste splendide avventure (quest'estate, la IJS in Ungheria, lo IJK a Strasburgo, il KISO in Germania e il congresso nazionale della FEI); per rivedere gli amici, per conoscerne di nuovi. Questo è lo spirito giusto, lo spirito del viaggiatore, lo spirito di Ulisse!

Daniele Binagli

Nel prossimo numero di NS: rapporto, relazioni, commenti sul 25° IJF.

Nova Sento
a cura della
Gioventù Esperantista Italiana



Redazione:
Michele Bondesan
via Baroni, 26
45100 Rovigo

Telefono: 0425-23566

Posta elettronica: mikebond@tin.it
Conto bancario intestato a
Gioventù Esperantista Italiana,
ABI 3002, CAB 2002, c/c 650791/19,
SWIFT: BROMIT2V, Banca di Roma,
Filiale di Venezia, Agenzia n. 8

Conto corrente postale
n. 11110251 intestato a
Gioventù Esperantista Italiana presso
Manuel Giorgini, S. Polo 606, 30125
Venezia